



ADaptation in Agriculture

PIANO DI FORMAZIONE

ACTION C.1

ADA'S LEARNING COMMUNITY

RESPONSIBLE PARTNER: CIA-AGRICOLTORI ITALIANI

I Partner. Insieme per aumentare la resilienza del settore agricolo | www.lifeada.eu |



Indice

SUMMARY	3
PREMESSA	4
DURATA AZIONE C.1	5
TARGET	5
ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	5
METODOLOGIA DIDATTICA	9
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	9
MATERIALE DIDATTICO	9

SUMMARY

The development of the learning community can be considered one of the priority actions of the project in order to allow the dissemination of information and tools necessary to address the challenges of climate change, including the tools that will be developed by AD.A.

This document aims to define the general lines of Action C.1, which will be more detailed in the later stages, after the identification of a training institution.

Farmers and producers' organizations from Region of Emilia-Romagna will be the stakeholders involved, given their interest in acquiring knowledge and tools to implement practices of adaptation to climate change, in particular in the sectors of fruit and vegetables, wine and Parmigiano Reggiano production. The plan is to organise different training moments in order to allow the beneficiaries to acquire specific notions related to risks and climatic trends, sharing of best practices on climate change adaptation and the possibility to use and choose adequate insurance tools. At the end of the training, the involved subjects will be able to use the tools that will be developed by AD.A.

The training will be carried out through different methods, including webinars organized remotely with the participation of all farmers and POs, specific training sessions with the individual stakeholders and opportunities for comparing and reflecting "in the field". The training will also include two horizontal sessions, organized at the beginning and at the end of the training, which will see also the participation of other stakeholders. In the different training sessions include: frontal lessons, the organisation of thematic working groups (role play) and the presentation of best practice experiences. The use of the Community Learning methodology will also be foreseen.

The training will begin in September 2021 and continue through June 2022. The developed training materials will be made available through the dedicated learning community session on the project website.

PREMESSA

L'agricoltura è uno dei principali settori colpiti dal fenomeno dei cambiamenti climatici. Negli ultimi anni sta diventando prioritario riuscire ad individuare e sviluppare tutti gli strumenti necessari affinché gli agricoltori possano far fronte a questi fenomeni e diventare maggiormente resilienti. E' necessario, dunque, trasferire agli agricoltori e a tutti i soggetti interessati informazioni relative ai futuri scenari climatici e alle azioni di adattamento. E' opportuno, inoltre, sviluppare adeguate competenze per lo sviluppo e l'utilizzo della digitalizzazione e delle nuove innovazioni.

Lo scopo dell'Azione C1 è quello di trasferire queste conoscenze agli agricoltori e alle organizzazioni di produttori (OP) delle 3 filiere coinvolte nel progetto e selezionate nella Regione pilota dell'Emilia-Romagna.

I beneficiari della formazione otterranno nozioni specifiche relative a mappe di rischio e scenari climatici, elaborati durante l'azione A.1 del progetto. Sulla base della Library elaborata nell'Azione A.2, verranno condivisi i possibili interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di trasferire le conoscenze necessarie agli agricoltori e alle organizzazioni di produttori per definire la redazione dei loro piani di adattamento (AAPs e SCAAPs).

Considerando l'importanza del ruolo degli agricoltori e delle loro associazioni e strutture di riferimento nella raccolta delle informazioni necessarie a valutare le buone pratiche agricole da adottare per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici, nel percorso formativo sarà incluso anche un focus sulla governance dei dati e sull'agricoltura digitale.

L'azione C1 è considerata strategica per il successo della sperimentazione pilota del progetto e fornirà la base conoscitiva necessaria ad accompagnare e supportare l'utilizzo degli strumenti che saranno sviluppati da AD.A.

Il trasferimento delle conoscenze avverrà attraverso tre diverse modalità di confronto, complementari tra di loro:

- Workshop di formazione volti a trasferire le conoscenze più tecniche legate ai rischi climatici attuali e futuri e agli interventi di adattamento;
- Workshop finalizzati alla condivisione di buone pratiche volti ad analizzare nel dettaglio alcuni interventi della Library AD.A sulla base di case studies rilevati in Italia o all'estero;
- Sessioni di formazione Peer to Peer sul campo per studiare le modalità di implementazione, i fattori di successo e i benefici tratti da alcuni interventi della Library di AD.A implementate da aziende agricole collocate in Emilia-Romagna.

E' previsto, infine, un ulteriore momento di condivisione e trasferimento di conoscenze con una platea allargata di soggetti target che saranno invitati a partecipare ad un incontro di formazione trasversale.

DURATA AZIONE C.1

Le sessioni di formazione con gli agricoltori e le organizzazioni di produttori inizieranno a settembre 2021 e termineranno a giugno 2022. Il calendario dettagliato delle attività formative farà parte di un allegato specifico al Piano. Si dovrà necessariamente tener conto degli andamenti produttivi delle tre filiere coinvolte, con lo scopo di facilitare maggiormente la partecipazione di tutti i soggetti interessati.

TARGET

La formazione è rivolta:

1. agli agricoltori e alle Organizzazioni di produttori delle tre filiere coinvolte nel progetto, individuate nella regione dell'Emilia-Romagna. Cia - Agricoltori italiani e Legacoop nord Italia individueranno i soggetti da coinvolgere. Saranno divulgate e spiegate le potenzialità e i contenuti del progetto AD.A ai soci delle due organizzazioni, attraverso incontri interni già programmati durante il mese di luglio. Inoltre, attraverso il supporto delle sedi territoriali dell'Emilia-Romagna, saranno inoltrate delle comunicazioni per informare gli agricoltori e le OP del progetto e dell'opportunità della formazione.
2. ad alcuni soggetti target, per esempio gli agronomi (attraverso il coinvolgimento dell'ordine degli agronomi), ad altre OP e forme aggregate di produttori e alle Regioni, per allargare la platea di soggetti fruitori della formazione e diffondere il progetto e le conoscenze generate da esso.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Il percorso formativo sarà avviato attraverso l'organizzazione di un **workshop iniziale con gli agricoltori e le OP** per presentare il progetto, le tematiche di interesse generale e condividere il piano di formazione, al fine di definire obiettivi, target, contenuti e modalità di realizzazione delle attività formative. Questo primo incontro servirà a sensibilizzare i partecipanti sulle opportunità offerte dalla formazione prevista dal progetto.

Il workshop coinvolgerà almeno 250 partecipanti, membri della Cia - Agricoltori italiani e della LEGAAGRONI. L'incontro, organizzato in presenza durante il mese di settembre, avrà lo scopo di raccogliere l'interesse di almeno 50 agricoltori ad aderire alla sperimentazione pilota in Emilia-Romagna.

Successivamente saranno calendarizzate le lezioni formative che affronteranno la discussione delle tematiche caratterizzanti il progetto. In particolare la formazione prevederà:

a) 6 workshops di formazione: saranno organizzati 2 workshops per ogni filiera coinvolta. Ad ogni sessione è prevista la partecipazione di almeno 10 agricoltori e OP. I workshops avranno una durata media di circa due ore e saranno organizzati da remoto.

TARGET: 50 agricoltori già identificati nella precedente sessione di presentazione.

OBIETTIVI: questi seminari saranno finalizzati a fornire supporto alle organizzazioni di produttori e agli agricoltori delle filiere selezionate, trasferire le conoscenze e le competenze necessarie per la pianificazione all'adattamento al cambiamento climatico e la gestione del rischio (compresi i contenuti relativi all'alfabetizzazione assicurativa).

ARGOMENTI TRATTATI: le tematiche affrontate riguarderanno mappe di pericolo e scenari climatici, prevenzione e gestione del rischio, adattamento al cambiamento climatico, strategia di trasformazione, sistemi di adattamento bio-based, investimenti in sistemi di monitoraggio e sicurezza, impatti economici dell'attuazione di interventi di adattamento al cambiamento climatico, riduzione delle specie aliene invasive, tracciatura delle operazioni colturali e organizzazione del sistema delle conoscenze per il trasferimento dei dati. Verrà anche presentata la struttura dello strumento LIFE AD.A e saranno sensibilizzate le imprese agricole all'uso del tool proposto.

FORMATORI: la formazione sarà realizzata dai partner del progetto ARPAE, CREA e Unipol Sai. Potranno essere coinvolti anche esperti esterni, in particolare le Università, esperti del settore e di strutture specializzate in dissemination e community building.

Argomento	Formatore	Filiera
Il cambiamento climatico in Emilia-Romagna	ARPAE	Tutte
Impatti del cambiamento climatico in agricoltura	ARPAE	Tutte
Impatti del cambiamento climatico sulla filiera ortofrutticola	Supporto esterno	filiera ortofrutticola
Impatti del cambiamento climatico sulla filiera vitivinicola	Supporto esterno (es. CRPV)	filiera vitivinicola
Impatti del cambiamento climatico sulla filiera Parmigiano Reggiano	Supporto esterno (es. CRPA)	filiera Parmigiano Reggiano

Contrasto al cambiamento climatico, adattamento e presentazione della biblioteca ADA	ARPAE	Tutte
Gestione e trasferimento digitale di dati e conoscenze	Supporto esterno	Tutte
Azioni di adattamento al cambiamento climatico per la filiera ortofrutticola	Supporto esterno	filiera ortofrutticola
Azioni di adattamento al cambiamento climatico per la filiera vitivinicola	Supporto esterno (es. CRPV)	filiera vitivinicola
Azioni di adattamento al cambiamento climatico per la filiera Parmigiano Reggiano	Supporto esterno (es. CRPA)	filiera Parmigiano Reggiano

Argomento	Formatore	Filiera
Impatti economici dell'attuazione di interventi di adattamento al cambiamento climatico per la filiera ortofrutticola	Crea_PB e/o supporto esterno	filiera ortofrutticola
Impatti economici dell'attuazione di interventi di adattamento al cambiamento climatico per la filiera vitivinicola	Crea_PB e/o supporto esterno	filiera vitivinicola
Impatti economici dell'attuazione di interventi di adattamento al cambiamento climatico per la filiera ortofrutticola	Crea_PB e/o esterno	filiera Parmigiano Reggiano

Argomento	Formatore	Filiera
Assicurazione: Polizze agevolate, fondi di mutualizzazione, polizze integrative	UipolSai Mipaaf, Ismea, Regione Emilia	Tutte

- b) 3 workshops finalizzati alla condivisione di buone pratiche** tra agricoltori e OP. Sarà organizzato **un incontro per ogni filiera interessata** per consentire la condivisione di buone pratiche di adattamento. I workshops avranno una durata media di circa due ore e saranno organizzati a distanza.

TARGET: 50 agricoltori pilota identificati nelle precedenti sessioni.

ARGOMENTI TRATTATI: in questo caso i temi trattati riguarderanno la condivisione di buone pratiche, anche internazionali, per l'adattamento al cambiamento climatico in agricoltura.

Anche con il supporto di docenti esterni (ad esempio CRPV, CRPA, CNR, Università...) saranno condivise informazioni tecnico scientifiche in merito a specifiche pratiche di adattamento di interesse per le 3 filiere. Attraverso la presenza di un tutor, i partecipanti potranno confrontarsi e condividere le proprie esperienze.

- c) 3 sessioni di formazione Peer to Peer sul campo**, una per ogni filiera coinvolta. Le sessioni saranno svolte presso tre aziende agricole dell'Emilia-Romagna, individuate perché già coinvolte in azioni di sperimentazione per l'adattamento al cambiamento climatico nelle tre differenti filiere. Gli incontri avranno una durata media di due ore.

TARGET: 50 agricoltori pilota identificati nelle precedenti sessioni.

ARGOMENTI TRATTATI: saranno condivise le migliori pratiche già applicate dagli agricoltori e dai produttori membri delle organizzazioni coinvolte.

- d) E' previsto, infine, un incontro di formazione orizzontale** finalizzato alla diffusione e alla condivisione del percorso formativo complessivo.

TARGET: sarà aperto ai cluster, in particolare ad alcuni soggetti target, per esempio gli agronomi (attraverso il coinvolgimento dell'ordine degli agronomi), ad altre OP e forme aggregate di produttori e alle Regioni.

ARGOMENTI TRATTATI: questa attività sarà propedeutica all'azione E3, che mira a costruire la comunità AD.A, in quanto coinvolgerà stakeholder qualificati che in seguito potranno contribuire a coinvolgere gli agricoltori nelle ulteriori 3 regioni in cui il progetto dovrà essere implementato.

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia dello svolgimento della formazione è condizionata dall'andamento delle attuali condizioni sanitarie e dalle future disposizioni normative nazionali. Le sessioni di formazione elencate nei punti a) e b) saranno svolte a distanza mentre quelle elencate nei punti c) e d) saranno organizzate in presenza.

La formazione a distanza consentirà di raggiungere un numero di partecipanti maggiori. Le lezioni saranno registrate e successivamente caricate sul sito del Progetto Life AD.A nella sezione specifica dedicata alla comunità di apprendimento.

Alla formazione verrà affiancata un'attività di divulgazione nei confronti di stakeholder professionali che saranno coinvolti, al fine di valorizzare i contenuti disponibili sul sito del progetto.

Nelle diverse sessioni formative saranno previste delle lezioni frontali, l'organizzazione di gruppi di lavoro tematici (role play) e la presentazione di esperienze di buone pratiche.

Durante la formazione è previsto anche l'utilizzo della metodologia Community Learning

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Piano prevede un'azione di verifica delle competenze possedute all'inizio dell'attività formativa, che sarà svolta attraverso dei questionari conoscitivi ai soggetti coinvolti. A conclusione di ogni sessione di formazione, inoltre, sarà prevista un'azione di verifica delle competenze. Al termine del percorso formativo, infine, saranno valutate le competenze acquisite.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico sarà elaborato da parte dei docenti coinvolti e sarà reso disponibile attraverso il sito del progetto Life AD.A, nella sessione dedicata. Il materiale utilizzato e rielaborato, utile per la disseminazione dei contenuti formativi del progetto, potrà essere diffuso anche attraverso altri canali di comunicazione già utilizzati dai partner.